Dietro l'inchiesta Concutelli-Vallanzasca

Un pasticciaccio di spioni e di libertà sospette

Perché è stato scarcerato Paolo Bianchi, il fascista che ha portato al presunto killer di Occorsio? - Vigna e Corrieri indagano a Roma sulla vicenda

[illegible]

Paolo Gambescia

BRESCIA — Carlo Fumagalli, fondatore del MAR

Continuano le manovre per insabbiare il processo alle Sam

I fascisti di Brescia osano porre condizioni

Richiesti perfino l'incenerimento di prove e il ritiro di un mandato di cattura - Dai registratori agli «scrivani» - Una serie di fantasiose eccezioni

«In qualche modo deve saltare»

Dal nostro inviato

BRESCIA, 23

«In qualche modo deve saltare» questa frase, pronunciata da Giuseppe Zarattoni nel corso di una lunga, esasperata richiesta di nullità, è lo specchio fedele dell'intervento della difesa.

«In qualche modo deve saltare». E infatti la ricerca di modi per far naufragare il processo contro i golpisti delle Sam-Mar, non conosce soste quando non basta il ricorso alla giurisprudenza classica, non esita a ricorrere alla vera e propria rissa, introducendo, nel dibattimento elementi pressoché pretestuosi. Purtroppo, di fronte alla manifestabile marca di eccezioni, la situazione sta diventando non poco spettacolare, al punto che ormai la corte si riserva in camera di consiglio per decidere su cosa decidere.

Al di là del bisticcio di parole, la manovra dilatoria o strutturistica è diventata prassi quotidiana: mancato rispetto della scaletta degli interventi, continue interruzioni ogni volta che le parti civili intervengono, ripetute contestazioni al presidente.

Ecco allora che la frase dell'avvocato Zarattoni assume il significato della vera e propria parola d'ordine adottata da tutta la difesa. E se il processo «in qualche modo deve saltare» allora poco importa il mistero dei reperti più nefandi, passando da una presunta cintura contratta nel carcere di Brescia da Alessandro D'Intorno, uno dei fascisti imputati, alla richiesta di distruzione dei nastri con registrazioni telefoniche degli imputati, dalle accuse ai giornali di diffondere notizie false, alle bordate contro il giudice istruttore Giovanni Arcai.

E su questa linea obiettivo comunque, che si sta cercando maggiormente di portare avanti argomenti non di tensione, le contraddittorietà e i memoriali ai nuovi protetti a piene mani dal giudice istruttore, che — a suo giudizio — avevano come scopo quello di spostare l'inchiesta più in alto stanno diventando, accanto a molteplici strategie procedurali, l'arma più valore nelle mani della difesa dei golpisti.

Insomma, l'ordinanza di rinvio a giudizio del dottor Simoni corre non pochi rischi, come del resto ha cercato di dimostrare anche stamane l'avvocato Bruno Ioverne, che difende il latitante Luciano Biancolini. «Io non ho a cuore di dovermi qui, se Carlo è innocente, è serio e giusto che venga lasciato di comparire. Ho cercato nel suo che se ne è andato contro il Stato con l'atteggiamento a Brescia, se ne è andato a Milano, a Marco».

L'interrogatorio [illegible] costituito. Quella che insomma, a mio parere, sembra una accusa agli strumenti che [illegible] in [illegible] contro il giudice istruttore Giovanni Arcai.

E su questa linea obiettivo comunque, che si sta cercando maggiormente di portare avanti argomenti non di tensione, le contraddittorietà e i memoriali ai nuovi protetti a piene mani dal giudice istruttore, che — a suo giudizio — avevano come scopo quello di spostare l'inchiesta più in alto stanno diventando, accanto a molteplici strategie procedurali, l'arma più valore nelle mani della difesa dei golpisti.

Insomma, l'ordinanza di rinvio a giudizio del dottor Simoni corre non pochi rischi, come del resto ha cercato di dimostrare anche stamane l'avvocato Bruno Ioverne, che difende il latitante Luciano Biancolini. «Io non ho a cuore di dovermi qui, se Carlo è innocente, è serio e giusto che venga lasciato di comparire. Ho cercato nel suo che se ne è andato contro il Stato con l'atteggiamento a Brescia, se ne è andato a Milano, a Marco».

L'interrogatorio [illegible] costituito. Quella che insomma, a mio parere, sembra una accusa agli strumenti che [illegible] in [illegible] contro il giudice istruttore Giovanni Arcai.

E su questa linea obiettivo comunque, che si sta cercando maggiormente di portare avanti argomenti non di tensione, le contraddittorietà e i memoriali ai nuovi protetti a piene mani dal giudice istruttore, che — a suo giudizio — avevano come scopo quello di spostare l'inchiesta più in alto stanno diventando, accanto a molteplici strategie procedurali, l'arma più valore nelle mani della difesa dei golpisti.

Insomma, l'ordinanza di rinvio a giudizio del dottor Simoni corre non pochi rischi, come del resto ha cercato di dimostrare anche stamane l'avvocato Bruno Ioverne, che difende il latitante Luciano Biancolini. «Io non ho a cuore di dovermi qui, se Carlo è innocente, è serio e giusto che venga lasciato di comparire. Ho cercato nel suo che se ne è andato contro il Stato con l'atteggiamento a Brescia, se ne è andato a Milano, a Marco».

Carlo Brambilla

Dal nostro corrispondente

[illegible]

Carlo Bianchi

VITERBO — Mario Addis, Rossano Cochis, Maria Santa Conetti e Fiorisella Rossi, alcuni componenti la banda Vallanzasca processati per direttissima

Condannati dal tribunale di Viterbo per detenzione di armi

OLTRE 50 ANNI DI CARCERE ALLA BANDA VALLANZASCA

Rossano Cochis ha gridato al PM durante la requisitoria: «bandito! evaderò e la sistemerò» — Insulti alla Traini sentita come teste

Dal nostro corrispondente

VITERBO, 23

[illegible]

La difesa alla Corte d'Assise per Mantakas

SOLTANTO TESTI DI PARTE HANNO INCOLPATO LOIACONO

Una serie di fatti confutano la nebulosa tesi di un «piano preordinato» Il livore dei missini contro lo studente da loro indicato come lo sparatore

[illegible]

Genova: è in gravi condizioni

Bimbo ustionato dalla maschera di carnevale

[illegible]

Impedimenti (e dimissioni) fino a che punto giustificati?

Altri intralci per bonificare Seveso

Con una lettera ad Andreotti il direttore del Laboratorio inquinamento atmosferico del CNR abbandona la commissione speciale, adducendo motivi di dissenso sul piano deciso dalla Regione — «Senza speranza» il ritorno alle case per diciassette famiglie della «zona A»

Dalla nostra redazione

MILANO, 23

[illegible]

Dimessi dall'ospedale i 13 intossicati

Subito l'alloggio per le famiglie di Melilli

SIRACUSA, 23

[illegible]

Danila Corbucci

Dalla Procura di Genova

Tre mandati di cattura: esportarono capitali

GENOVA, 23

[illegible]

Franco Scottoni

Dibattito di «Sapere»

[illegible]